

D.N.Da



Osservatorio Nazionale
sulla salute della Donna

Codice Etico

STRUTTURA DEL CODICE ETICO

Introduzione

Finalità di O.N.Da

Strumenti utilizzati da O.N.Da

Definizione del Codice Etico di O.N.Da

Art. 1 Che cos'è il Codice Etico

Art. 2 Motivazione dei Soci Fondatori

Art. 3 Struttura del Codice Etico

Principi

Art. 4 Diritti alla salute della Donna

Art. 5 Responsabilità dei Soci

Art. 6 Correttezza

Art. 7 Trasparenza all'interno dell'Osservatorio e verso i terzi

Art. 8 Tutela del nome di O.N.Da

Art. 9 Indipendenza dell'Osservatorio e dei propri giudizi scientifici

Art. 10 Utilizzo dei fondi

Rapporti con i terzi

Art. 11 Ambito di operatività e diffusione esterna

Art. 12 Rapporti con gli "Stakeholder"

Art. 13 Tutela della salute femminile

Art. 14 Rapporti con le Istituzioni

Art. 15 Rapporti con i finanziatori

Disposizioni di attuazione operativa

Art. 16 Sottoscrizione di impegno e di accettazione del Codice Etico

Art. 17 Supervisore etico

Art. 18 Compatibilità della carica di Supervisore etico

Art. 19 Modalità di esercizio del controllo

Art. 20 Funzione istruttoria, propositiva e consultiva del Supervisore etico

Art. 21 Funzione di indirizzo del Supervisore etico

Art. 22 Funzione di valutazione dei conflitti d'interesse

Art. 23 Proposte di sanzione del Supervisore etico

Art. 24 Provvedimenti sanzionatori

Introduzione

O.N.Da nasce con l'obiettivo di promuovere una cultura della salute di genere intesa nel senso di creare la consapevolezza che l'appartenere al sesso femminile o maschile influenza la salute e la percezione della salute, e che tutte le politiche di prevenzione delle malattie dovrebbero considerare attentamente queste differenze per realizzare equità e pari opportunità.

L'Osservatorio Nazionale sulla salute della Donna intende altresì stimolare la ricerca sulle principali patologie che colpiscono l'universo femminile, e sulle loro implicazioni economiche, politiche e sociali, contribuendo alla diffusione di informazioni medico scientifiche e promuovendo culturalmente il ruolo sociale della donna nella valorizzazione della ricerca e della conoscenza scientifica.

Scopi di O.N.Da per la salute delle donne

- studiare le principali problematiche della salute femminile con l'obiettivo di migliorarne la consapevolezza sociale e politica e definire azioni utili per promuovere l'equità in tema di salute
- valutare l'impatto sociale ed economico nonché le implicazioni giuridiche e assicurative relative alle più frequenti patologie femminili al fine di definire una migliore allocazione delle risorse
- promuovere e divulgare la ricerca di base e clinica sulle principali patologie legate alla salute femminile
- promuovere la comprensione del significato e delle implicazioni legate alle differenze di genere nella ricerca, nella prevenzione e nei trattamenti
- fornire informazioni e sollecitare l'attenzione delle Istituzioni, del mondo della medicina, delle aziende, delle associazioni di pazienti e della popolazione in generale rispetto ai temi della salute femminile
- promuovere l'insegnamento dei problemi della salute delle donne in ambito scolastico e universitario
- valorizzare il ruolo della donna nella società in funzione della promozione del proprio e altrui benessere, promuovendo azioni educative in merito ai fattori di rischio, all'importanza della prevenzione e della diagnosi precoce, nonché sugli stili di vita più salutari
- promuovere pari opportunità per le donne, anche in posizioni di leadership, nel settore medico sanitario
- tutelare la salute delle donne in ambito lavorativo anche relativamente al loro reinserimento sul posto di lavoro dopo una malattia
- incoraggiare le donne a svolgere un ruolo attivo nelle politiche sanitarie

L'Osservatorio potrà svolgere attività direttamente connesse a quelle istituzionali, ovvero accessorie in quanto integrative delle stesse, nei limiti consentiti dal decreto legislativo 4 dicembre 1997, n.460 e successive modificazioni e integrazioni.

Strumenti utilizzati da O.N.Da

Per la realizzazione di questi scopi l'Osservatorio promuove studi, pubblicazioni e convegni in collaborazione con Enti, Università e Istituti interessati coinvolgendo anche le Istituzioni centrali e regionali in un'appropriata azione di lobby

Le risorse finanziarie sono reperite attraverso le quote degli associati, oltre ad eventuali *grants* incondizionati (liberalità) o supporti a specifici progetti, che l'industria in genere o anche enti come le fondazioni potranno offrire per gli obiettivi descritti.

Definizione del Codice Etico di O.N.Da

Art. 1 Che cos'è il Codice Etico

Il Codice Etico è un accordo istituzionale volontario, redatto da O.N.Da al fine di regolamentare eticamente i rapporti tra l'Osservatorio e i propri interlocutori, compresi coloro che, tramite elargizioni di ogni genere, consentono ad essa di raggiungere i propri obiettivi.

Esso costituisce uno strumento normativo in grado di regolamentare stabilmente i comportamenti dei singoli, certificando l'adesione dell'Osservatorio e dei suoi Soci all'insieme dei valori etici costituenti la finalità di O.N.Da.

L'appartenenza a O.N.Da implica l'osservanza della normativa giuridica generale vigente nonché l'accettazione e la piena adesione non soltanto allo statuto dell'Associazione, ma anche al presente Codice Etico.

Art. 2 Motivazione dei Soci

I Soci O.N.Da possiedono una forte motivazione che li spinge ad incidere sul miglioramento della qualità della vita attraverso la causa che servono.

Tramite O.N.Da servono l'ideale dell'organizzazione non lucrativa e considerano lo sviluppo del mondo **Non Profit** il principio dominante della vita associativa, proponendosi di escludere ogni interferenza derivante da interessi individuali.

Art. 3 Struttura del Codice Etico

Il Codice Etico si compone di tre parti portanti: la prima indica quelli che sono i principi generali ai quali O.N.Da, in tutte le sue componenti, ispira la propria missione, la seconda detta le norme di condotta per le varie tipologie di destinatari e la terza definisce la struttura di attuazione e di controllo dell'effettiva applicazione del presente documento.

Principi

Art. 4 Diritti alla salute della Donna

Il diritto alla salute si colloca tra i diritti umani fondamentali e imprescindibili. Ne deriva che la donna sia soggetta agli stessi diritti universali di tutti gli uomini, ad ogni modo considerando che, nei suoi confronti, vada dedicata una maggiore sensibilità e solidarietà.

Art. 5 Responsabilità dei Soci

In quanto persone i Soci sono eticamente responsabili: per questa ragione non sono disposti a compromettere le loro convinzioni personali né quelle dell'Osservatorio e dei suoi appartenenti.

Art. 6 Correttezza

La regolamentazione oggetto del presente Codice Etico è diretta altresì a promuovere, realizzare e tutelare, nel generale interesse, la correttezza dell'operato di O.N.Da.

Art. 7 Trasparenza all'interno dell'Osservatorio e verso i terzi

Il Codice Etico riflette l'impegno dei Soci O.N.Da all'osservanza delle leggi vigenti ma anche la volontà di operare, in ogni profilo concreto della loro azione, secondo norme di comportamento trasparenti e prive di qualunque reale o potenziale conflitto di interesse.

In particolare i Soci O.N.Da riconoscono la propria responsabilità nel garantire che le necessarie risorse umane e finanziarie vengano reperite in maniera etica, professionale e trasparente, secondo l'interesse esclusivo dell'Osservatorio. L'intenzione del finanziatore deve essere rispettata con onestà al fine di generare sostegno al privato sociale e fiducia negli enti **Non Profit**.

Art. 8 Tutela del nome di O.N.Da

Nello svolgimento delle proprie attività i soci O.N.Da non devono commettere azioni capaci di danneggiare o compromettere i profili valoriali e d'immagine che caratterizzano l'Osservatorio e il suo buon nome, né la sua progettualità, ossia le attività che pone in essere per raggiungere i propri scopi.

Art. 9 Indipendenza dell'Osservatorio e dei propri giudizi scientifici

I Soci si impegnano a non ricevere direttamente finanziamenti o a non far pervenire a O.N.Da contributi che potrebbero pregiudicare l'indipendenza di loro stessi o dell'Osservatorio.

L'Associazione si impegna a ricercare il maggior numero di fonti di finanziamenti, evitando di stabilire rapporti preferenziali di tipo patrimoniale con terzi interessati a finanziare i progetti elaborati da O.N.Da.

L'Osservatorio, nell'ambito della sua funzione informativa, formativa e di supporto attivo a favore della salute della Donna non potrà subire dai finanziatori condizionamenti esterni di nessun tipo con riguardo all'elaborazione scientifica e culturale dei progetti che pone in essere, alla relativa pubblicazione dei risultati, e al rapporto con le Istituzioni (ministeriali, regolatorie e simili) nelle loro varie espressioni.

Art. 10 Utilizzo dei fondi

L'Osservatorio si impegna a perseguire un'efficace, efficiente e lungimirante uso delle risorse umane e finanziarie. A tal proposito i Soci garantiscono che le risorse finanziarie di solidarietà saranno utilizzate secondo il criterio della buona gestione per fini conformi a quelli statutariamente indicati.

Rapporti con i terzi

Art. 11 Ambito di operatività e diffusione esterna

Il presente Codice Etico si rivolge, altresì, ai rapporti intercorrenti tra l'Osservatorio e i soggetti con i quali si debba venire in rapporto per il raggiungimento della finalità associativa. Pertanto il Codice Etico sarà esteso, nelle forme e nei modi ritenuti più idonei, a quanti a vario titolo operino nell'ambito del settore ed entrino in contatto con O.N.Da.

Art. 12 Rapporti con gli “Stakeholder”

O.N.Da intende sviluppare, anche grazie al Codice Etico, un rapporto fiduciario con i suoi Stakeholder, cioè con quelle categorie di individui, gruppi, associazioni o Istituzioni le cui aspettative sono in gioco nella conduzione delle attività dell'Osservatorio e che, a vario titolo, possono contribuire al perseguimento della sua missione.

Art. 13 Tutela della salute femminile

O.N.Da, utilizzando tutti i mezzi, le risorse e le capacità di cui dispone, orienta la sua attività verso la promozione della salute femminile, studiando le principali patologie e tematiche di salute che riguardano la donna.

L'obiettivo è promuovere la medicina di genere.

Art. 14 Rapporti con le Istituzioni

O.N.Da dialoga attivamente con le Istituzioni e con le organizzazioni della società civile e fornisce parere esperto e apporti professionali per il perseguimento di obiettivi comuni nel campo della salute.

Art. 15 Rapporti con i finanziatori

Al fine di evitare il sorgere di interessi concorrenziali o conflittuali e di rapporti privati e/o di collaborazione, i Soci O.N.Da, sin dalla fondazione dell'Osservatorio, si sono astenuti dal ricevere ogni possibile finanziamento e/o emolumento in prima persona senza averlo preventivamente dichiarato all'Osservatorio.

L'Associazione, pur riconoscendo il ruolo di primaria importanza dei finanziamenti erogati da terzi, si impegna a non favorire in nessun modo un processo di assimilazione della logica **Non Profit** a quella propria delle organizzazioni **For Profit** o pubbliche.

O.N.Da si impegna a fornire ai finanziatori, tramite le modalità indicate nello statuto, una chiara e veritiera informazione sullo scopo che essa persegue, sulle finalità, i tempi e le modalità d'attuazione delle iniziative e dei progetti da sostenere, nonché sulle attività svolte attraverso l'impiego dei fondi stessi.

Fermo restando quanto già indicato negli articoli precedenti, O.N.Da, nel delicato rapporto esistente con i finanziatori operanti nel settore farmaceutico, si impegna ad accettare fondi finalizzati al sostegno dell'Osservatorio e degli specifici progetti dalla stessa ideati e condotti in maniera del tutto autonoma ed indipendente, liberalità incondizionate e fondi *ad hoc* per lo svolgimento di attività predeterminate.

Disposizioni di attuazione operativa

Art. 16 Sottoscrizione di impegno e di accettazione del Codice Etico

Ogni Socio prende visione ed accetta il presente Codice Etico, esprimendo l'impegno a non ostacolare in nessun modo il lavoro degli organi preposti alla salvaguardia della sua effettività.

Art. 17 Supervisore etico

L'Assemblea elegge tra i Soci O.N.Da un Supervisore etico con la finalità di garantire l'effettiva adesione dell'Osservatorio e dei Soci ai principi del presente Codice Etico.

Il Supervisore ha un mandato la cui durata coincide con quella del Direttivo, va in scadenza con lo stesso e può essere rieletto salvo che l'Assemblea non ritenga opportuno nominare il presidente uscente.

Art. 18 Compatibilità della carica di Supervisore etico

Per garantire l'indipendenza del suo operato, la carica di Supervisore non è compatibile con quella di Presidente, Vice-Presidente, Segretario e comunque di membro del Consiglio direttivo dell'Osservatorio medesimo.

Art. 19 Modalità di esercizio del controllo

Ai fini dello svolgimento della propria funzione, il Supervisore etico con cadenza semestrale riceve dal Consiglio direttivo un resoconto dettagliato ed aggiornato delle attività svolte dall'Osservatorio, in particolare dei finanziamenti accettati e dei progetti realizzati e che si intendono realizzare.

Ciascun Socio, dipendente o collaboratore di O.N.Da che ne abbia notizia provvede a segnalare al Supervisore etico eventuali comportamenti che possano risultare difformi dal presente Codice Etico.

Art. 20 Funzione istruttoria, propositiva e consultiva del Supervisore etico

Nell'ambito dell'attività di verifica sull'osservanza del Codice Etico a lui demandata, il Supervisore etico:

- provvede ad istruire, anche a seguito di motivate segnalazioni dei Soci, i casi di presunte infrazioni al Codice Etico;

- sottopone al Consiglio Direttivo le proposte di sanzione per le quali siano risultate fondate, a suo giudizio, le contestazioni o le denunce di infrazioni al Codice Etico;
- esprime pareri consultivi sull'applicazione del Codice su richiesta dei Soci o del Consiglio direttivo;
- si presenta almeno una volta all'anno di fronte all'Assemblea per fornire una relazione del suo operato.

Art. 21 Funzione di indirizzo del Supervisore etico

Il Supervisore etico svolge una funzione di raccomandazione preventiva in relazione a fattispecie di comportamento che, pur non costituendo palesi violazioni al Codice Etico, non appaiono conformi ai principi generali del Codice stesso o dell'etica associativa di O.N.Da.

Il Supervisore può anche proporre, in base alle casistiche riscontrate, le modifiche e le integrazioni del presente Codice Etico, da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea di O.N.Da.

Il Supervisore etico non percepisce emolumenti per le attività legate allo svolgimento delle sue funzioni, ma avrà diritto al rimborso delle spese per la partecipazione agli incontri e alle riunioni.

Art. 22 Funzione di valutazione dei conflitti d'interesse

Al Supervisore etico spetta il compito di valutare l'effettiva e concreta esistenza di situazioni di conflitto di interessi al fine di evitare che chiunque, tra Soci, dipendenti o collaboratori di O.N.Da, possa trarre vantaggio da situazioni distorsive o causare anche indirettamente discredito alla professionalità, all'indipendenza e alla trasparenza dell'Associazione e delle attività da essa svolte.

Il Socio che abbia notizia di una potenziale situazione di conflitto di interessi è tenuto a darne tempestiva comunicazione al Supervisore etico che procederà alle opportune verifiche. Qualora oggetto di verifica fosse il comportamento del Supervisore etico, in qualità di Socio O.N.Da, tutti i suoi compiti saranno attribuiti al Presidente.

Si avrà conflitto di interessi quando un Socio, dipendente o collaboratore di O.N.Da, a causa di una particolare relazione formale (sua o di un suo stretto familiare) con un finanziatore abituale o potenziale o comunque a causa di un interesse di altra natura all'interno dell'organizzazione finanziatrice, si trovi in una situazione di conflitto concreto e specifico, tale cioè da pregiudicare la sua autonomia di giudizio in relazione ad una determinata attività da svolgere in favore dell'Osservatorio.

Art. 23 Proposte di sanzione del Supervisore etico

Qualora il Supervisore etico, espletata la procedura istruttoria, abbia verificato la sussistenza di una specifica violazione al Codice Etico procede, dopo essersi confrontato con il Presidente, all'adozione di una proposta di sanzione e la comunica al Socio interessato.

Art. 24 Provvedimenti sanzionatori

I provvedimenti comminabili, nel caso di comprovate violazioni delle norme del Codice Etico dell'Osservatorio, sono i seguenti:

- a) avvertimento formale con richiesta di immediata cessazione del comportamento;
- b) sospensione associativa per un termine estensibile fino a 6 mesi;
- c) espulsione dall'Osservatorio.

L'applicazione delle predette sanzioni dovrà essere formalmente approvata dal Consiglio direttivo.

Il Supervisore dispone l'esecuzione e i relativi tempi di attuazione della sanzione.